

CARITAS  
DIOCESANA  
COMO

INCONTRO MENSILE PROPOSTO DALLA CARITAS PER LE ZONE DEL COMASCO

# UN' ESPERIENZA CONCRETA DI SPIRITUALITÀ DELLA CARITÀ

**Oggi siamo più consapevoli che la meditazione e la preghiera non devono essere momenti separati dalla vita, dalla quotidianità. Il desiderio di ripartire dalla Parola di Dio deve animare chi cerca di "fare la carità" con spirito di donazione e di gratuità**

pagina a cura della CARITAS DIOCESANA

Il tempo che siamo chiamati a vivere ha regalato ai cristiani una grande ricchezza: quella di una comprensione più profonda del fatto che la spiritualità e i momenti che la caratterizzano e la vivificano non devono essere separati dalla vita, dalla quotidianità.

Certo, per vivere momenti intensi che ci rendano forti nello spirito, occorre separarsi, staccare dalle "cose normali", ma creando un circolo virtuoso per cui l'esperienza di vita che si sta facendo sia presente e irrorata nella e dalla preghiera, dai sacramenti, dalla meditazione e la vita concreta sia animata dalla continua possibilità di richiamare a sé e sperimentare ciò che lo Spirito e la Chiesa, Corpo di Cristo, hanno suggerito e dato nei momenti forti.

Questa riscoperta ci permette non di contrapporci, ma per lo meno di distinguerci da quei movimenti di religiosità o di spiritualismo che invece vedono la preghiera o la meditazione o l'ascesi come un taglio netto dalla vita per raggiungere o per stare in quella che ritengono essere la vera vita, separata dall'altra.

Questa prospettiva di spiri-

tualità che vale per ogni cristiano, è particolarmente importante quando ci si riferisce alla spiritualità della carità, cioè a persone che vivono impegnate nel servizio diretto al prossimo, magari per scelta vocazionale o anche soltanto nel volontariato. E' particolarmente importante perché si tratta di riuscire a riportare a Dio l'incontro che si è fatto con il fratello e di ripartire da lì per vedere nel fratello Gesù. E' una dinamica non facile perché spesso in questo servizio è presente il negativo: l'ingratitude dell'altro, la tua stanchezza, la frustrazione di un problema che non si risolve, l'indifferenza di chi potrebbe preoccuparsene e così via.

Il confronto con la Parola di Dio e specificatamente la lectio divina appaiono oggi dei capisaldi per riuscire a vivere una vera spiritualità della carità e per far decantare nell'ascolto e

nel dialogo col Signore le difficoltà che si vivono nel proprio servizio, per ridiventare aperti, specialmente attraverso la comunicazione con chi condivide le stesse esperienze, al dono di sé e all'accoglienza di quel dono che l'altro è, così come è.

Pertanto, cercando di riprendere un cammino di spiritualità specificamente indirizzato ai volontari che operano nell'ambito della Caritas o delle opere caritative, ma anche indirizzato a chiunque voglia maturare in una spiritualità di donazione e di gratuità, si è scelto di ripartire dalla Parola di Dio, perché diventi sempre più vita per chi cerca di "fare la carità".

Dice il recente documento "Volontariato e Testimonianza della Caritas" a cura della Delegazione Regionale Caritas: non si tratta di contrapporre il servizio gratuito a quello professionale retribuito, ma di dare si-



gnificato e senso alla gratuità intesa come valore che guida la relazione; che dona in maniera disinteressata; che rispetta l'altro senza obbligarlo alla relazione, senza pretendere una restituzione. La gratuità qualifica la relazione, informa la mentalità e i progetti di vita, è una dimensione qualificante dell'es-

sere cristiani". Questo modo di voler assomigliare a Gesù che è la gratuità, è lo scopo della nostra iniziativa.

Proponiamo un incontro mensile che riprenderà con un'esposizione i temi principali dei capitoli 13-17 del Vangelo di Giovanni: la lavanda dei piedi, l'amore reciproco, Gesù Rivela-tore del Padre, il Dono dello Spirito, la vite e i tralci, il comandamento dell'amore, la preghiera per l'unità. Ogni incontro sarà caratterizzato da tempo per la riflessione personale e la condivisione. "Sfrutteremo", poiché si presta molto a questo scopo, la struttura di Via Pruden-ziana a Como (dove s'incontrano anche oggi gli obiettori di coscienza per la formazione). Il primo appuntamento organizzativo, ma anche per entrare già nel tema, è fissato per martedì 8 ottobre alle 20.30. Il calendario completo degli incontri apparirà poi sul Settimanale e nel programma della Caritas. L'iniziativa non è solamente per la città, ma anche per le zone circostanti.

don DANIELE DENTI

## REGULARIZZAZIONE IMMIGRATI: ALCUNE ATTENZIONI

Attraverso un comunicato ufficiale in data, 10.9.2002, Caritas Italiana informa che:

«Durante l'iter di preparazione del decreto attuativo per la regolarizzazione abbiamo fatto presenti diversi problemi e quesiti giunti dai nostri Centri d'Ascolto, ai quali non è stata data risposta o si sono avute risposte generiche (vedi circolare ai Prefetti del 9 settembre).

Pertanto, allo stato attuale delle cose, si consiglia ai Centri di Ascolto di:

1. Continuare a dare infor-

mazioni precise per evitare errori e aiutare a facilitare le deleghe, per favorire i soggetti più deboli e l'emersione dal lavoro nero di chi ha più di un datore di lavoro.

2. Suggestire ai datori di lavoro di attendere precisazioni o eventuali modifiche al decreto legge per ciò che riguarda il caso di un immigrato irregolare che ha avuto un'espulsione amministrativa e di avere pazienza qualche giorno in caso di dubbi (rapporto di lavoro iniziato dopo il 10 giugno, impossibilità di rinnovare in tempi brevi il passaporto scaduto, in-

certezze nel calcolo dello stipendio) nella speranza di ricevere quanto prima nuove indicazioni dal Ministero.

C'è da aggiungere che in una dichiarazione all'ANSA nello stesso giorno mons. Nozza, Direttore di Caritas Italiana ha detto: "Respingiamo con sdegno al mittente le insinuazioni e le accuse lanciate da un ministro della Repubblica contro il mondo cattolico e le Caritas. Riteniamo che la migliore risposta sia nei fatti, cioè nell'impegno quotidiano di questi operatori accanto ai più poveri e meno tutelati".

E' RIVOLTO AGLI OPERATORI CARITAS DELLA PROVINCIA DI SONDRIO E DELLA ZONA TRE PIEVI

## "AMERAI IL PROSSIMO TUO...", UN PERCORSO FORMATIVO

«**A**merai il Signore Dio tuo... e amerai il prossimo tuo come te stesso" (Mt .22, 37-39)

Così ha risposto Gesù a un dottore che gli chiedeva qual era il più grande comandamento della legge. Questa risposta ci ha dato la traccia per programmare i primi tre incontri di formazione spirituale per tutti gli operatori Caritas della provincia di Sondrio e della zona pastorale Tre Pievi.

Il primo incontro sul tema "Amerai il Signore Dio tuo" si è tenuto nel Convento di Colda nel pomeriggio di domenica 9 giugno scorso.

L'incontro ha visto due interventi: il primo di carattere teologico svolto da don Paolo Trussoni che in un excursus biblico ha sapientemente approfondito e delucidato cosa significhi amare Dio con tutto il

cuore, con tutta l'anima e con tutta la mente.

Il secondo approccio ha affrontato il tema da punto di vista psicologico: la prof.ssa Silvana Sommara ci ha introdotto in un metodo di lavoro forse un po' inusuale per noi: quello di metterci di fronte all'altro e di saperlo innanzitutto ascoltare. Quasi per suggerirci che se sapessimo veramente ascoltare l'Altro (Dio) non si potrebbe non amarlo.

Il pomeriggio che era iniziato con un momento di preghiera comunitario si è poi concluso con la condivisione anche della cena.

Fermarci a ripensare e a ritrovare le motivazioni essenziali, profonde, interiori del nostro "essere in carità" prima ancora che del nostro "agire in carità" era un'esigenza che andava emergendo da molto tempo nei vari gruppi zionali, negli opera-

tori dei vari Centri di Ascolto e di Aiuto della provincia e nei singoli operatori Caritas delle parrocchie. Ed è anche l'obiettivo prioritario della Caritas.

E' a questa richiesta che si è voluto rispondere con questi incontri. Anche il numeroso gruppo dei presenti (più di 70 persone) provenienti da tutta la provincia, ha rilevato che era ed è un'esigenza vera e molto sentita.

Motivo per cui la Caritas provinciale di Sondrio vuol fare diventare questi incontri di spiritualità un appuntamento fisso nella propria programmazione situandone uno all'inizio e uno alla fine dell'anno pastorale.

Il prossimo incontro pertanto si terrà Domenica pomeriggio 13 Ottobre sempre nel convento dei Padri Cappuccini di Colda a partire dalle 14.30. L'incontro è aperto a tutti: sia a chi

già collabora con la Caritas sia chi intende cominciare ad aderirvi.

Tema sarà: "Amerai il prossimo tuo". Anche questo secondo momento di riflessione sarà strutturato in due parti: una teologica e una più propriamente psicologica.

Interverranno due distinti relatori esperti nel loro ambito specifico.

Sono certamente incontri utili per rimotivarci ed arricchirci nelle convinzioni interiori che ci hanno portato o che ci portano a far parte della Caritas e quindi per "riconoscerci" ed inoltre sono occasioni importanti anche per conoscerci personalmente e per sottolineare la comunione di intenti pur in contesti ecclesiali e territoriali diversi che devono caratterizzare gli operatori della Caritas.

DON AUGUSTO BORMOLINI

**SABATO 21 SETTEMBRE**  
A NUOVA OLONIO

Si ricorda ai Centri di Ascolto, alle Commissioni zionali Caritas e ai rappresentanti delle Caritas parrocchiali l'incontro di oggi, organizzato a Nuova Olonio, alla Casa Madonna del Lavoro:

RITROVO ore 9.30

MATTINO: preghiera e relazione del prof. Mario Mozzanica sull'applicazione della legge 328, discussione con il relatore

PRANZO

POMERIGGIO: relazione e domande alla dott. Monica Molteni su regolarizzazione ed emersione di lavoratori stranieri.

CONCLUSIONE prevista per le ore 16.